

# Aumentano i focolai nelle Rsa: ad Altare le prime cinque vittime

Nuovi cluster in provincia, ma scende il numero dei positivi: 157 in meno

Aumentano cluster e vittime nel Savonese, mentre i casi di nuovi contagi di Covid frenano. Il dato più drammatico sulle vittime del virus arriva da Altare: il cluster alla casa di riposo «Bormioli», dove si erano registrati 53 positivi al virus su 59, causa le prime cinque vittime. Beffa invece alla Rsa «Ville Paradiso» di Alassio, con dodici contagiati dal coronavi-

rus, anche se tutti asintomatici. Il focolaio è scoppiato nella struttura per anziani di via Sant'Erasmus dopo che lo scorso 18 gennaio era stato somministrato il vaccino agli ospiti e al personale. Non c'è pace per l'Hotel Corallo sul lungomare di Spotorno, che per la seconda volta in meno di due mesi è costretto a chiudere, in via provvisoria, a seguito della pre-

senza di clienti positivi. In provincia di Savona, come detto, i nuovi contagiati crescono ma meno rispetto alle giornate precedenti: sono 72 in più, per un totale di 1.325 positivi, al momento. Il report regionale segnala poi altri 17 decessi (nessuno negli ospedali savonesi) e il numero complessivo di vittime dall'inizio del contagio in Liguria è 3.258. SERVIZI - P. 41

Altare. Nella residenza protetta erano risultati contagiati 53 dei 59 anziani ricoverati

# Cluster alla Rp Bormioli confermate cinque vittime

## IL CASO

LUCA MARAGLIANO  
ALTARE

**C**luster alla casa di riposo «Bormioli» di Altare, confermate le prime vittime. Sono 5 i morti registrati, ad oggi, tra gli ospiti risultati positivi al Covid all'interno della residenza protetta valbormidese.

Una svolta drammatica che arriva a poco più di una settimana dall'insorgere del focolaio nella struttura, dove la delicata situazione viene costantemente monitorata e gestita dai responsabili della casa di riposo, con il supporto di Asl e dell'amministrazione comunale. «L'Asl 2 ci sta aiutando moltissimo sia con personale infermieristico che Oss - ha detto il sindaco, Roberto Briano -, lavorando con grande impegno all'interno della struttura, in

sostegno al personale della casa di riposo attualmente attivo: a tutti va il nostro ringraziamento. La priorità, naturalmente, resta quella di garantire una convalescenza non traumatica ai nostri nonni». Il cluster della casa di riposo di Altare è emerso lo scorso 18 gennaio: tra i 59 ospiti, ben 53 sono risultati positivi, cui si è andato a sommare circa un terzo del personale (in gran parte ancora in isolamento), oltre al parroco del paese e presidente della Fondazione Bormioli, don Paolo Cirio. Alla metà della scorsa settimana, una ventina di degenti sono stati poi progressivamente trasferiti in altre strutture Covid del savonese. Al momento, invece, in struttura si trovano in degenza 36 ospiti.

Situazione in netto miglioramento, invece, per quel che riguarda l'Alta Val Bormida, dove nello scorso dicembre un



Confermate le prime vittime alla casa di riposo Bormioli di Altare

esteso cluster aveva colpito le case di riposo di Calizzano e Bardinetto, facendo anche in questo caso registrare numerose vittime tra gli ospiti. A Bardinetto, in particolare, al momento non si registrano più casi di contagio. «Lunedì la direzione della struttura Villa degli Abeti ci ha comunicato di essere finalmente "covid free", con tanto di certificazione dell'Asl - ha annunciato il sindaco bardinese, Franca Mattiauda -. Ciò significa che, in struttura, non sono più presenti soggetti positivi. Così come, al momento, non ne sono presenti nelle abitazioni private. Incrociamo le dita, e seguiamo sempre le raccomandazioni degli esperti: usiamo tutta la prudenza possibile, perché il nemico esiste ancora, purtroppo». Emergenza di fatto definitivamente rientrata anche a Calizzano. «Ribadendo la necessità di continuare a prestare la massima attenzione, la situazione continua a migliorare - spiega il sindaco, Pierangelo Olivieri -. I casi positivi ad oggi, in paese, risultano essere 4, oltre a due quarantene da contatto, ma soprattutto, l'ultimo caso registrato risale ad oltre venti giorni fa. Nella casa di riposo Suarez, dove l'attività è ripartita lo scorso 7 gennaio, gli ospiti stanno rientrando quotidianamente: attualmente, siamo già oltre i 24». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOTORNO

## Clienti positivi ancora chiuso l'Hotel Corallo sul lungomare



L'hotel Corallo di Spotorno

Non c'è pace per l'Hotel Corallo sul lungomare di Spotorno, che per la seconda volta in meno di due mesi è costretto a chiudere, in via provvisoria, a seguito della presenza di clienti positivi. Si tratta di due operai che lavorano nei cantieri della zona e che hanno scoperto di essere positivi al Covid dopo aver fatto il tampone antigenico rapido, svolto periodicamente dall'azienda per cui lavorano. Per questo tutti gli occupanti dell'albergo, 15 persone tra ospiti e personale (tutti asintomatici), sono stati messi in isolamento all'interno della struttura ricettiva. «Siamo in costante contatto con i titolari dell'hotel e la situazione è sotto controllo - ha detto il sindaco Mattia Fiorini - Il Comune sta seguendo la vicenda quotidianamente, dando supporto agli ospiti e ai gestori dell'hotel». Nel comune di Spotorno al momento sono solo tre gli alberghi rimasti aperti insieme ad alcuni B&B. «C'è un clima di incertezza notevole che mette in difficoltà tutte le nostre aziende turistiche: quando aprono si sottopongono a rischi, incorrendo in possibili contagi da gestire, stando chiuse hanno comunque un danno economico - spiega il presidente dell'associazione albergatori di Spotorno, Giuseppe Camia - Stiamo lavorando per l'apertura in vista di Pasqua, cercando di essere ottimisti». V.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALASSIO: 12 OSPITI POSITIVI E DUE ADDETTI DEL PERSONALE

## La beffa della Rsa Ville Paradiso contagio subito dopo il vaccino

Suona quasi come una beffa il caso di «Ville Paradiso», con dodici contagiati dal coronavirus, anche se sono tutti asintomatici. Il focolaio è scoppiato nella struttura per anziani di via Sant'Erasmo dopo che lo scorso 18 gennaio era stato somministrato il vaccino agli ospiti e al personale.

Il «Vax Day» era stato accolto con grande soddisfazione. Purtroppo però si sono manifestati i primi casi di contagio da Covid-19 segnalati anche all'Asl.

Va precisato che il vaccino non ha niente a che vedere con i contagi. Come noto, infatti,

garantisce una copertura efficace almeno nello sviluppo dei sintomi una settimana dopo la seconda iniezione. «Siamo vicini agli operatori, bravi, rispettosi delle norme e scrupolosi.

Persone che hanno a cuore i loro ospiti - dice il sindaco Marco Melgrati - A loro mi sento di mandare un messaggio di incoraggiamento perché non si abbattano. Confidiamo che la situazione migliori nell'arco di pochi giorni al massimo, grazie anche all'esperienza della direttrice e del personale in servizio, si potrà superare anche questa fase».

Nel periodo emergenziale nella vicina Laigueglia, nel frattempo, è decollato il servizio sperimentale di telemedicina finanziato dal Comune. Vedeva una stretta sinergia tra croce bianca e centro medico «Laigueglia Salute». Residenti e turisti hanno la possibilità di essere ancor più integrati con il Servizio Sanitario Nazionale. La novità consiste nel fatto che è possibile usufruire di strumenti in grado di gestire il monitoraggio a distanza: parametri clinici e sintomi.

«Obiettivo - spiega Franco Bogliolo, direttore di Laigueglia Salute - garantire la conti-



Alla Rsa Ville Paradiso 12 ospiti contagiati subito dopo il vaccino

nuità assistenziale in condizioni di assoluta sicurezza». Nell'ottica di migliorare l'offerta dei servizi alla persona il consigliere regionale Brunetto Brunello, presidente della seconda commissione consiliare permanente salute e sicurezza sociale, ha favorito la siner-

gia tra i centri salute della provincia e diversi progetti territoriali: «Laigueglia è tra i primi comuni liguri a sperimentare questa opportunità, un servizio decisamente innovativo per il borgo marinaro del Ponente». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA